



L' InformaTORRE

Torre del Greco: racket ai lidi, in manette il capo dei Falanga

di: Elisa Scarfogliero



TORRE DEL GRECO – E' finito in manette, nella giornata di ieri, l'ultimo ras del clan Falanga, storica organizzazione criminale operante a Torre del Greco, l'unico rimasto ancora in libertà, arrestato ieri insieme ad un suo fiancheggiatore. Si tratta di Filippo Cuomo, pregiudicato di 40 anni, nipote del boss Gaetano Di Gioia, detto 'o tappo, ucciso in un agguato nel maggio del 2009. Dopo gli ultimi arresti eccellenti, era stato proprio Cuomo a prendere il controllo degli affari illeciti in città, in particolare del business delle estorsioni. Nel mirino del pregiudicato erano finiti gli stabilimenti balneari del litorale torrese. Ed è proprio su queste attività commerciali che si è concentrata l'attenzione delle forze dell'ordine per incastrare il 40enne. Un'indagine durata tre settimane fatta di appostamenti e servizi di osservazione degli agenti

della squadra giudiziaria della polizia. Lungo le spiagge di via Litoranea, nelle sale dei lidi e nei parcheggi degli stabilimenti, poliziotti in borghese, hanno osservato per giorni i vari movimenti sospetti di un giovane che, segnalato da una soffiata anonima, infastidiva i piccoli imprenditori della zona. E così, nella giornata di mercoledì, durante un servizio di controllo nel parcheggio del lido "La Sirenetta", gli agenti di polizia, hanno individuato il possibile esattore, a bordo di uno scooter. Sotto gli occhi dei poliziotti, il gestore dello stabilimento ha consegnato al giovane, una busta contenente del denaro. L'emissario del clan, però, non è stato arrestato subito. I poliziotti hanno iniziato a seguirlo per cercare di arrivare al mandante dell'estorsione. Il giovane si è recato in via Martiri D'Africa, proprio presso l'abitazione dell'attuale reggente del clan Falanga, Filippo Cuomo. A questo punto, gli agenti hanno fatto irruzione in casa del boss, proprio mentre il giovane che avevano seguito, poi identificato come Giovanni Oliviero, 27enne pregiudicato di Ercolano, stava consegnando i soldi al suo capo. I due sono stati immediatamente arrestati con l'accusa di estorsione aggravata. Accusa confermata, qualche ora più tardi, dallo stesso gestore del lido, vittima del racket. Filippo Cuomo era sotto controllo delle forze dell'ordine già da tempo, da quando, nello scorso mese di febbraio, un commando di "scissionisti" del rione San Gennariello, aveva esploso diversi colpi di fucile contro la sua abitazione julie news

Rugby Torre del Greco: importante realtà sportiva territoriale

Il nostro giornale è tra i pochi organi di stampa locali ad occuparsi degli sport cosiddetti minori e quindi oltre al calcio ogni settimana dedica un paio di pagine ai campionati di pallacanestro, pallavolo, ciclismo e rugby. Proprio quest'ultimo sport, che riteniamo di grande importanza nella formazione degli adolescenti, tratteremo, sin dall'inizio dei prossimi campionati e seguiremo quante più formazioni giocano ai vari livelli nella nostra provincia. Intanto iniziamo una carrellata sulle società più accreditate se non altro per la longevità e per la loro storia. Ci occuperemo di quella che fu fondata nel 1965 a Torre del Greco e per alcuni anni andò avanti con la denominazione di Polisportiva Turrus, sezione Rugby, per poi diventare ai giorni nostri Amatori Rugby Torre del Greco. Nell'estate del '65 Giulio Ferrara e suo padre Ettore, con l'aiuto di Nicola Romano si attivarono ed ot-



tennero dalla locale Polisportiva una sezione Rugby che avrebbe così potuto usufruire del campo di calcio "Liguori" per un paio di allenamenti settimanali e qualche partita di domenica. Si reclutarono i primi atleti e la squadra fu affiliata alla F.I.R.. In quel periodo si raggiunse la cifra di 30 tesserati; tra i ragazzi promettenti ricordiamo: Bruno Battiloro, Antonio Lopez, Pasquale Romano e Attilio Andreotti. Nel 1967 l'esperienza della Polisportiva Turrus terminò e la sezione Rugby fu accolta nello Sporting Club Torregreco, specializzata nel basket. In quell'anno nacque la prima formazione giovanile dai 16 ai 19 anni che si comportò discretamente. Nel 1970 nacque la prima squadra torrese solo di Rugby: la Rugby Lions Torre che raggiunse i 500 soci. Dal 1975 al 1981 si creò una base solida di soci e iniziarono le attività di mini rugby, un campionato giovanile e uno di serie D. Nel 1975 si vinse anche un girone meridionale e si ottenne la prima promozione in serie C dove poi si incontrarono compagini Calabrese, abruzzesi e laziali. Dal 1982 al 1989 la Rugby Torrese ebbe una scissione ed una nuova fusione nel 1985 con il nome di Rugby Lions Torrese. Nel 1986 disputa il campionato di C1, under 19, under 15 e attività under 13 e under 11. Nel 1987 si sfiorò la promozione in B. Nel 1988 la Rugby Lions Torrese termina a pari punti il girone sud di serie C1 e non viene ammessa alle finali per la B per la differenza punti negli scontri diretti. Dal 1989 al 1991 inizia la grande crisi non solo del rugby torrese, ma anche delle altre attività sportive di Torre del Greco a partire dal basket, pallamano e hockey sul prato, colpa anche del totale disinteresse dell'Amministrazione locale ad affrontare seriamente il problema impiantistico. Dal 1992 al 1997 rimane a Torre del Greco solo la squadra scolastica dell'I.P.A.M., la "Cristoforo Colombo". Dal 2003 in poi, tra mille difficoltà, la crescita del rugby continua, si partecipa ogni anno ai tornei di serie C1, U19, U17 e U15. Il 2007-2009 rappresenta un anno importante di rifondazione, dopo una retrocessione avvenuta dopo 3 anni di serie B. Si giunge così al 2009 e ai giorni nostri con una nuova società: Amatori Rugby Torre del Greco con programmi ambiziosi e con squadre a partire dalla serie C alle under 19, under 17 e 15 e al settore mini rugby. Giuseppina Cirillo il gazzettinovesuviano

Torre del Greco: Racket per me è finito un incubo

Francesca Raspavolo «È la fine di un incubo, un brutto sogno durato troppo a lungo. Ora vogliamo solo rimetterci al lavoro e tornare alla vita di sempre». Il titolare del lido La Sirenetta sorride per la prima volta dopo tanto tempo: a quattro giorni dall'arresto dei due esattori del clan Falanga che hanno imposto allo stabilimento balneare di via Litoranea una tangente di 800 euro, il giovane imprenditore della zona mare si rimbocca le maniche e guarda al futuro. «Non ho voglia di parlare di questa brutta storia, sto già pensando a come rilanciare il mio stabilimento - spiega il gestore della struttura della zona mare - La prossima settimana discuteremo degli eventi che abbiamo deciso di offrire ai nostri clienti per la stagione estiva al lido La Sirenetta. Poi, dopo aver realizzato un calendario, partiremo con le serate in spiaggia». Musica, animazione e spettacolo sul solarium del lido La Sirenetta per cancellare dalla memoria i volti di Filippo Cuomo e Giovanni Oliviero, i due pregiudicati finiti in manette giovedì con l'accusa di estorsione aggravata dal vincolo mafioso. Dopo un'indagine durata due settimane, la polizia di Torre del Greco è riuscita a sorprendere Giovanni Oliviero proprio mentre si faceva consegnare una busta contenente 800 euro nel parcheggio dello stabilimento del litorale. Con i soldi del pizzo estivo ben assicurati in tasca, l'aguzzino dei Falanga ha raggiunto Filippo Cuomo, nipote del boss Gaetano Di Gioia e reggente del clan che da sempre controlla gli affari in nero all'ombra del Vesuvio. Una mossa falsa: poco dopo le 15 gli agenti hanno fatto irruzione nell'appartamento di Cuomo di via Martiri d'Africa, arrestato i due estorsori e messo fine all'incubo dei proprietari del lido La Sirenetta. il mattino



Torre del Greco: Estate in città il cartellone è un bluff

Aniello Sammarco Nessuno si presenta alla gara per l'assegnazione dell'appalto del cinema all'aperto e quella torrese diventa l'estate delle manifestazioni saltate. Dopo festa dei Quattro Altari e Divino jazz festival, anche il tradizionale appuntamento con il cartellone dei film proposto nell'area degli ex Molini meridionali Marzoli è destinato ad essere cancellato. E dire che la rassegna delle pellicole riproposte in estate doveva partire proprio ieri: nell'intento dell'amministrazione, infatti, il cinema all'aperto negli spazi di via Calastro avrebbe dovuto tenersi dal 10 luglio al 10 settembre, con la possibilità il mercoledì di riservare il palco alle compagnie torresi per spettacoli a costo zero. Tutto questo però è rimasto sulla carta: i buoni propositi si sono scontrati con le esigue disponibilità di bilancio e un'incredibile approssimazione da parte dell'amministrazione. A tenere lontano le realtà che si occupano delle arene estive, innanzitutto il budget: diecimila euro, una cifra considerata troppo bassa per una rassegna della durata di due mesi. Costi che non sarebbero stati coperti, secondo gli esperti, nemmeno dai ricavi dei punti vendita di alimenti e bibite previsti nel capitolato d'appalto. Ma acconto ai pochi spiccioli messi a dispo-

sizione dei privati dall'assessorato alla Cultura, retto da Antonio Renzullo, c'erano anche i tempi decisamente ristretti per organizzarsi. La scadenza per la presentazione delle domande, che sarebbe coincisa con l'apertura delle buste e la relativa assegnazione, era fissata a venerdì 9 luglio, un giorno prima del via del cinema all'aperto. Impossibile, dunque, per chiunque organizzare in tempo titoli dei film, relative pellicole, palco e sedie. E allora tutti gli interessati hanno preferito tenersi alla larga dall'appalto di Torre del Greco. Per i torresi invece l'ennesimo scippo nel panorama degli eventi estivi 2010. Se l'appalto non sarà ripresentato nei prossimi giorni, per il secondo anno consecutivo niente cinema all'aperto a Torre, con i cultori del genere che saranno costretti a spostarsi alle vicine Portici e San Sebastiano, dove i cartelloni sono iniziati da un pezzo. il mattino

Torre del Greco: Tra Ascione e Ciavolino non mettere il dito



Consiglio comunale infuocato, quello che si è svolto lunedì in giornata nell'aula consiliare di Palazzo Baronale. L'argomento più importante all'ordine del giorno era l'approvazione della Commissione locale per il paesaggio. I nomi degli eletti dal consiglio comunale sono: Luigi Mele, Fabrizio Bartiloro, Ermanno Ascione e Daniela Vinti. Una commissione estremamente importante, composta di tecnici, atta a licenziare pareri su progetti che potrebbero cambiare il volto della città. Una Commissione del genere esisteva anche ai tempi dell'amministrazione Ciavolino, quando fu licenziato il progetto del depuratore industriale. Ed è proprio su questo punto che si è espresso il consigliere comunale Alfonso Ascione: "Ho deciso di non votare i nomi di questa commissione perché ci leggo poca trasparenza. Non vorrei che fosse l'ennesimo organismo fatto per accordi personali. Ed io accordi non ne faccio. Se non alla luce del sole. Non dimentichiamo che una commissione simile approvò il progetto del depuratore industriale, un pericolo che ancora oggi stiamo cercando di scongiurare. Vedo troppe manovre strane ultimamente in questo consiglio e vorrei chiarezza".



Pronta la replica dell'ex sindaco Valerio Ciavolino: "annuncio che invierò gli atti in Procura per falso in consiglio comunale. Chiedo una verifica perché desidero che si faccia chiarezza sulla mia persona. Si stanno facendo strane affermazioni e non vorrei che passasse un messaggio sbagliato di accordi che non esistono. Torno a sottolineare che lo scorso consiglio non ho lasciato l'aula perché da ex sindaco so cosa significa rimanere ostaggi della propria maggioranza. E questo non deve accadere. I lavori del consiglio devono proseguire, anche se ho più volte invitato il sindaco a dimettersi perché la sua coalizione ormai non esiste più".

Richiesta ancora una volta non presa in considerazione dal sindaco Ciro Borriello, il quale ha preferito non tornare su quanto accaduto durante l'ultimo consiglio comunale, anche perché la crisi pare essere momentaneamente superata. Tra i banchi della maggioranza sembrava questa volta che regnasse un clima più disteso. Presenti infatti tutti i consiglieri assenti le scorse volte erano presenti e hanno effettuato le votazioni per la nomina dei componenti della Commissione. Non si sono registrati particolari malumori o abbandono improvviso da parte di esponenti della coalizione, segno che forse la burrasca sembra essere passata, e si continua a lavorare per la città. Veronica Mosca lapilli

Turris, grandissimo colpo: preso Parisi dal Manfredonia!

E ora la Turris non può nascondersi dietro un dito. Lo stesso presidente Gaglione è uscito allo scoperto: si punta senza mezzi termini almeno ai play off. E gli ultimi due colpi di mercato che sta mettendo a segno il club corallino ne sono la dimostrazione. Il duo Di Nola- Gaglione sta per mettere le mani su Giampaolo Parisi, 31enne difensore centrale del Manfredonia, con una carriera di tutto rispetto alle spalle. Parisi, assistito dal procuratore Francesco Gallina, è uno dei colpi ad effetto della campagna acquisti della Turris. Per il difensore si tratterebbe della prima esperienza tra i dilettanti, avendo giocato sempre a cavallo tra



Prima e Seconda Divisione. E' uno di quegli elementi che ha il carattere giusto per giocare nelle piazze calde come Torre del Greco, avendo vissuto esperienze in passato in città come Salerno e Avellino, poi Sora, Foggia, Potenza e tante altre. Nell'ultima stagione ha collezionato 18 presenze, ora si è svincolato dal Manfredonia dopo la rinuncia a partecipare al campionato di Seconda Divisione. La settimana prossima sarà quella decisiva anche per Pasquale Ottobre. Il centrocampista ha fissato a mercoledì l'appuntamento con l'Andria Bat per trattare la rescissione del contratto, dopo di che si legherà alla Tur-

ris avendo trovato già l'accordo verbale con la società corallina. L'alternativa è Savino Martone del Marea. Ora si attendono anche le ufficializzazioni da parte della Juve Stabia per i prestiti di Montariello, Iafullo e Iovene. Per quanto riguarda l'attacco, l'ultimo tassello arriverà senza troppa fretta. La società vuole prima capire che tipo di calciatore prendere, vale a dire: mettere a segno un grande colpo di mercato o accontentarsi di completare l'attacco con qualche elemento giovane. Anche in uscita c'è una novità: l'avventura di Ivan Visciano è giunta al capolinea, infatti il centrocampista torrese a breve siglerà l'accordo con il Teramo.

Torre del Greco La lotta al cemento pirata

Aniello Sammarco Torre del Greco. Va giù la casa simbolo della lotta alle ruspe. Un piccolo immobile, due vani, appena 40 metri quadrati: da ieri gli operai della ditta Romano costruzioni sono al lavoro in via Lagno Rivieccio per cancellare quell'abuso, commesso da Giuseppe Colarusso, ex commerciante in pensione, per permettere alla figlia, ragazza madre, di poter avere un tetto per sé e per il figlio, oggi tredicenne. Quando sono arrivati gli operai per avviare le opere di abbattimento, Oriana Colarusso è andata via: «Non voglio vedere buttar giù la mia casa», ha detto al padre che invece ha presidiato per tutta la durata delle attività, che sicuramente proseguiranno anche oggi. Una ditta chiamata direttamente dal 70enne ex venditore di prodotti per l'edilizia dopo che il Comune aveva avviato le procedure per abbattere l'immobile, costruito a fianco a un'altra piccola struttura realizzata sempre in pieno parco del Vesuvio ma soggetta a condono edilizio del 1993. Condono che invece non ha interessato la parte coinvolta dalla demolizione: «L'avevo realizzata - dice adesso Colarusso - per dare ospitalità a mia figlia quando a soli 17 anni, era rimasta incinta. Tredici anni dopo vedo questo sforzo completamente vanificato». Già nel recente passato l'abbattimento dell'immobile aveva suscitato una raffica di proteste: in fondo la demolizione del fabbricato abitato da Oriana Colarusso e dal figlio significava l'avvio di tutte le pratiche depositate al Comune in materia di abusivismo edilizio, oltre mille e 500 secondo gli esponenti del comitato spontaneo sorto qualche mese fa, che aveva anche protestato in piazza con un corteo conclusosi a palazzo Baronale con un incontro con il sindaco. In quella sede Ciro Borriello aveva mostrato tutta la sua solidarietà ai manifestanti, ricordando però di avere le mani legate dalle normative vigenti. Diversi rinvii, fino al 2 luglio, quando la ditta si è presentata per la demolizione. «In quella sede - ricorda ancora Giuseppe Colarusso - mi sono preso l'impegno di abbattere a mie spese l'immobile abusivo. A fronte dei 18mila euro richiesti dall'amministrazione, risparmio». Ieri sera si è svolto un incontro tra i responsabili del comitato cittadino per la difesa dei cosiddetti abusivi di necessità. Non è escluso che sulla scorta di questo primo abbattimento, si possa tornare in piazza, magari già entro fine settimana. il mattino



Abusivismo: abbattuta la casa di via Lagno Rivieccio

Abusivismo: abbattuta la casa di via Lagno Rivieccio

Torre del Greco – La legge è legge. Sono solo un ricordo le lacrime della giovane ragazza – madre, Oriana Colarusso, che implorava aiuto all'amministrazione per salvaguardare il futuro di suo figlio. Alla fine, dopo tre mesi dalla data imposta per l'abbattimento dell'edificio ritenuto abusivo, le ruspe sono entrate in azione. La demolizione, infatti, è avvenuta ieri in via Lagno Rivieccio, a carico del proprietario, che ha deciso di provvedere da se, per risparmiare a fronte dei diciotto mila euro chiesti dall'amministrazione. Dopo l'infuocato mese di aprile, che vide numerose proteste per gli abbattimenti delle case abusive, torna l'incubo demolizioni in città. Circa sessanta, infatti, le famiglie che



rischiano di veder diventare macerie la loro abitazione. Dalla Procura, inoltre, arrivano sollecitazioni affinché si proceda agli abbattimenti, dopo la risposta negativa ad una richiesta di proroga fino al termine dell'estate. Per la questione abusivismo, scese in campo anche il primo cittadino Ciro Borriello, che inviò una lettera al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ed al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, in cui segnalava il problema. Tuttavia, non si è ottenuto alcun riscontro. Un incubo, quello degli abbattimenti, che non riguarda solo la nostra città, ma anche moltissimi comuni limitrofi. Andrea Scala la torre1905

Torre del Greco, banda del buco in gioielleria: colpo da 10mila euro

Torre del Greco. Banda del buco in azione in una gioielleria di via Nazionale: bottino da circa 10mila euro. L'allarme è scattato poco dopo le 5:00. Sul posto dopo pochi minuti sono arrivati i carabinieri della compagnia di viale Campania. La banda, composta in tutta probabilità da almeno tre persone, si è introdotta da una finestra in un appartamento al pian terreno del civico 718, proprio accanto al negozio. In casa non c'erano i proprietari e i malviventi hanno potuto agire indisturbati, scavando, quindi, un buco nella parete in comune con la gioielleria 'Fabio Orò. Entrati nel negozio, i ladri hanno portato via merce per 10mila euro. Effettuati i rilievi del caso, i militari dell'Arma sono ora a caccia di indizi per identificare i responsabili. Un colpo ben studiato, i malviventi evidentemente avevano nel mirino la gioielleria da diverso tempo. E' chiaro agli inquirenti, infatti, che la gang abbia tenuto d'occhio non solo il bersaglio, ma anche le abitudini dei proprietari dell'appartamento accanto: quando nella notte sono arrivati in via Nazionale, infatti, i malviventi sapevano già qual era il punto debole della casa, da dove entrare e che avrebbero avuto a disposizione tutto il tempo necessario per creare un passaggio dalla parete di confine. Dopo l'allarme, in gioielleria è arrivato anche il titolare, sotto choc per il colpo subito. Le indagini cercheranno di identificare i componenti della banda per permettere la loro cattura. ILARIA BARBATI metropolisweb.it

A Torre del Greco l'edizione 2010 della sagra del pesce

Torre del Greco - Torna a Torre del Greco la Sagra del pesce: un appuntamento gastronomico dedicato ai sapori del mare, organizzato nel mercato del pesce (via del Porto). La distribuzione della frittura inizierà nel pomeriggio di domenica 18 luglio. Come di consueto il pesce sarà cucinato dagli chef dell'Associazione enogastronomica torrese V. Ciaravolo e A. Garofalo, un gruppo di appassionati che cucinano molto bene oltre a organizzare ormai con sapienza e professionalità l'evento. L'Assessorato alle Attività Economiche e Produttive, la Pro Loco di Torre del Greco, la Lega Navale e l'Associazione culturale "Hobbisti Millemani" organizzeranno direttamente la Sagra e si impegneranno a mantenerne alto il livello sia per l'aspetto qualitativo che per quello culturale. Dalle ore 19 in poi si potrà gustare la specialità del pesce, cucinato secondo la migliore tradizione torrese. Saranno cucinati più di 120 Kg di pesce, destinati ad un'utenza di circa 1.300 persone. Accanto al tradizionale piatto del pesce fritto, alla sagra si potranno gustare un buonissimo vino bianco ed altro ancora. Il pesce sarà fornito dalla pescheria Mare blu, il vino che lo accompagnerà deriva dall'azienda agricola di Saverio Izzo. La struttura, parzialmente coperta, permetterà di mangiare anche in caso di maltempo. L'evento si conferma, ogni anno, di grande richiamo e attesissimo dalla popolazione che partecipa numerosa. Alle centinaia di persone che durante la scorsa edizione hanno affollato l'iniziativa sono stati offerti gustosi e genuini piatti di pesce appena fritto in giganteschi calderoni di olio bollente. Il modo più appetitoso per conoscere la produzione ittica locale, assolutamente imperdibile. Ma la Sagra del pesce non è solo pesce. Nell'ampio piazzale del mercato saranno allestite le tradizionali e caratteristiche bancarelle artigianali degli hobbisti dell'associazione Millemani. la torre 1905



Turris, tris di under in arrivo dalla Juve Stabia

E' arrivato anche l'ok della Juve Stabia per i prestiti di Montariello, Iafullo e Iovene. Ieri Di Nola e Gaglione, rispettivamente tecnico e presidente della Turris, si sono recati presso la sede della Juve Stabia per trovare definitivamente l'accordo con i dirigenti del club stabiese.

Ora i tre calciatori dovranno soltanto firmare, quindi per l'ufficialità bisognerà attendere ancora qualche giorno. Dunque, dopo acquisti importanti del calibro di Manzi, Rinaldi, Del Nunzio, Majella e Amarante, i corallini si assicurano anche tre giovani importanti. Uno di questi è già conosciuto a Torre del Greco. Si tratta di Montariello (classe '92), che ha disputato la seconda parte di stagione proprio alla Turris. Di Nola punta molto su questo calciatore, che partirà da titolare sulla corsia di sinistra. Il tecnico ha poi puntato anche su



Iovene, sempre classe '92, che già è stato alle sue dipendenze a Sant'Antonio Abate. Il giovane centrocampista è cresciuto nel settore giovanile del Vico Equense e non ancora maggiorenne esordì in prima squadra quando i costieri conquistarono la promozione in serie D. Infine arriverà anche Iafullo, estremo difensore che si è fatto notare tra i pali dell'Ostuni. Il club pugliese lo rilevò in prestito nello scorso mercato di riparazione dalla Juve Stabia resport

Torre del Greco. Litoranea Exhibit. Il successo delle associazioni locali



L'evento organizzato dall'associazione Hobbisti Millemani per gli ultimi tre sabati del mese di luglio pare aver riscosso un discreto successo. La prima serata si è svolta sabato 10 luglio e le prossime sono previste per il 17 e il 24. Alla serata di inaugurazione erano presenti in totale dodici stand tra piccoli artigiani, Pro Loco e associazioni culturali e banchetti per poter fare uno spuntino veloce. Litoranea Exhibit è stata organizzata quasi unicamente dall'associazione Hobbisti Millemani che è riuscita a trovare delle forme di partenariato con altre associazioni locali. Partenariati che hanno consentito a tutti i soggetti coinvolti di trarne benefici come visibilità e spazio per le proprie iniziative. Ad esempio sabato sera si è tenuta una mini sfilata di abiti d'epoca organizzata dall'associazione Lira Recording. E sarà sempre quest'associazione a provvedere ad

altri piccoli intrattenimenti previsti per le prossime serate. Stessa formula sperimentata per le degustazioni enogastronomiche che sono previste per la serata del 17 e del 24 grazie alle associazioni di enogastronomia V. Ciaravolo e A. Garofano. Si tratta ovviamente di mostre ed iniziative del tutto locali, realizzate anche con mezzi economici alquanto limitati, ma nonostante questo l'idea è stata ben accolta. Probabilmente è stata indovinata anche la scelta della location. La litoranea. Una zona che da tempo richiede interventi ed eventi che possano riqualificarla da ogni punto di vista. Altro punto da tenere in considerazione è che la città del corallo, quest'anno scarseggia di iniziative estive. Anzi diciamo pure che oltre alla mostra mercato dell'associazione Hobbisti Millemani non c'è molto altro. Dopo il rinvio della festa dei 4 altari, sembrerebbe che anche la rassegna di film all'aperto sia momentaneamente saltata. Al taglio del nastro, oltre agli organizzatori era presente l'assessore alle attività produttive Domenico Maida in qualità di rappresentante dell'Ente di Palazzo Baronale. Veronica Mosca www.lapilli.eu

Torre del Greco. Luigi Gallo Movimento 5 Stelle scrive al sindaco Borriello

Pubblichiamo la lettera inviata da Luigi Gallo, esponente del Movimento Cinque Stelle di Beppe Grillo, ed indirizzata al sindaco Ciro Borriello. La missiva riguarda la presenza di blatte, topi e percolato a Torre del Greco. Signor sindaco, mercoledì 17 giugno 2009 sollecitai le istituzioni a dedicarsi maggiormente alle pulizie delle strade. Dopo poco la ditta dedita allo spezzamento iniziò a pulire anche le strade laterali e non solo quelle principali. Questo piccolo sforzo

dell'amministrazione tuttavia risulta insufficiente poiché ogni anno la situazione è in drastico peggioramento. Se le scrivo questa seconda sollecitazione è perché il disagio che vivo in questa città, diventa, a volte, insopportabile. Si registra un aumento vertiginoso di blatte e topi che scorrazzano sempre più numerosi nelle strade, raggiungendo le abitazioni anche del secondo piano attraverso le tubature e le pareti esterne delle case. Ormai non sono casi isolati, ma drammaticamente molto frequenti e diffusi sul territorio. Altri conoscenti mi hanno segnalato che i camion preposti alla raccolta dell'umido vengono riempiti a dismisura e mentre raccolgono immondizia il percolato viene riversato alacramente sulle strade di Torre del Greco, lasciando una patina oleosa quando il liquido è asciugato dal sole. Per finire c'è chi ha assistito, qualche giorno fa, personalmente alla raccolta dei rifiuti differenziati sul territorio per osservare che tutti vengono riversati indiscriminatamente nello stesso camion prendendosi beffa dell'impegno dei cittadini nella raccolta differenziata. Inutile aggiungere che i cittadini che chiedono ragguagli agli operatori vengono minacciati. Questa situazione, oltre ad essere indecorosa, oltre a perpetuare l'inquinamento del nostro territorio (vedi discariche del Vesuvio legali e illegali e mancanza di una corretta raccolta differenziata oltre che di un piano dei rifiuti che si ispiri alla strategia Rifiuti Zero) mette a rischio anche la salute pubblica, in quanto blatte e topi, che provengono dalle fogne, sono vettori di infezioni e malattie e con l'aumento delle temperature i rischi non possono che aumentare. Senza entrare nel merito delle scelte dell'amministrazione in questa fase quantomeno sarebbe necessario un capillare intervento di deblattizzazione e derattizzazione sul territorio ed un capillare controllo dell'operato della ditta preposta alla gestione dei rifiuti. Cordiali Saluti Luigi Gallo torresette



Torre del Greco. Ordinanza antincendio del sindaco **Ciro Borriello**

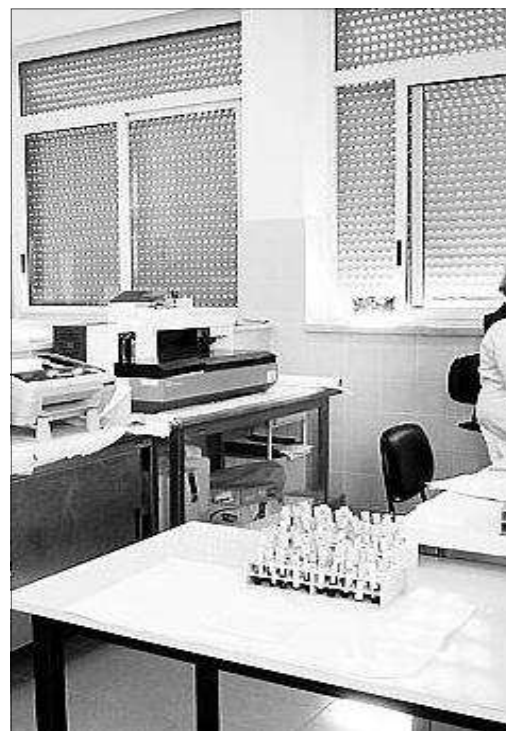


Divieto assoluto fino al 30 settembre di accendere fuochi all'aperto e nelle zone boschive. E' questo il punto fondamentale dell'ordinanza emanata dal primo cittadino per evitare il propagarsi di incendi. E' vietato inoltre far brillare mine, usare apparecchi a fiamma od elettrici per tagliare metalli, usare motori, fornelli o inceneritori che producano faville e brace. L'ordinanza prevede inoltre di non fumare e lasciare mozziconi di sigaretta accesi nei boschi, nelle strade e nei sentieri che li attraversano, o compiere ogni altra operazione che possa creare comunque pericolo mediato o immediato d'incendio. E' vietata l'accensione di fuochi d'artificio nei boschi e per una distanza di 1 Km. da essi e di tenere regolate le siepi vive esistenti ai lati delle strade comunali e delle strade vicinali soggette ad uso pubblico, nonché i rami delle piante che si protendono oltre il ciglio stradale, in modo da non restringere o danneggiare le strade

stesse, provvedendo nel contempo all'eliminazione della vegetazione in prossimità di curve ed incroci per garantire la necessaria visibilità stradale. Tale ordinanza è stata trasmessa a tutti i Comandi delle forze dell'ordine presenti sul territorio comunale, tra cui Commissariato Polizia di Stato, Comando Stazione Carabinieri, Comando Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Comando Vigili Urbani, nonché al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, all' A.S.L. NA 5 – U.O.P.C. di Torre del Greco. I trasgressori di tale ordinanza saranno puniti con le sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti norme. Veronica Mosca ilgazzettinovesuviano

Torre del Greco: 200 mila utenti all'anno ,ma l'Asl chiude il laboratorio

Francesca Raspavolo Torre del Greco. Nonostante i 130 prelievi eseguiti quotidianamente, il milione di euro fatturato nel 2009 e le 200mila prestazioni effettuate nell'ultimo anno, la struttura non è produttiva. Dunque, va chiusa. È la spiegazione fornita dalla Regione Campania a medici, infermieri e tecnici del laboratorio d'analisi del Bottazzi: alla vigilia della nuova ondata di accorpamenti che sta per travolgere il mondo della sanità, anche il centro sanitario di via Marconi potrebbe essere sacrificato in nome dei tagli decisi da palazzo Santa Lucia. Per far rientrare i conti in rosso delle spese mediche, infatti, una proposta di legge regionale impone la chiusura di tutti i centri medici che non riescono a garantire 500mila prestazioni sanitarie annuali. E così, con questi standard proibitivi che solo l'ospedale Cardarelli di Napoli riesce a raggiungere, l'unico laboratorio pubblico rimasto a Torre del Greco avrebbe le ore contate. «Lavoriamo sotto pressione psicologica, siamo impauriti ma ogni giorno - spiega lo staff del laboratorio ci prendiamo cura di almeno 150 persone». Dal semplice prelievo di sangue alla cura di malattie importanti come la celiachia, la reumatologia e la trombofilia. E ancora 5mila pazienti diabetici, 25 anziani nella casa di riposo e mille e 500 tossicodipendenti. Oltre ai servizi di analisi per la medicina legale e all'assistenza ai malati di tumore. Insomma, un vero e proprio ospedale che rischia di finire sotto la scure dei tagli. «Diamo risposte alle analisi in sole 24 ore, serviamo un bacino d'utenza di 400mila persone e ogni mese visitiamo 3mila pazienti - spiegano dati alla mano - Lo scorso anno dalla Regione hanno certificato che eravamo uno studio produttivo. Nel 2010 ci siamo migliorati, arrivando a superare i numeri del 2009. Eppure siamo da chiudere. Non è possibile sacrificare un centro come il nostro di cui hanno bisogno non solo i cittadini di Torre del Greco, ma anche di Portici, Ercolano, San Giorgio a Cremano e San Sebastiano al Vesuvio. Ne va della vita della gente». La colpa, a sentire l'équipe del Bottazzi, è della classe politica. «Il loro progetto è chiudere le strutture territoriali per avere una scusa per ridistribuire a loro piacimento il personale - concludono i medici di via Marconi - I nostri posti non sono in pericolo ma i nostri pazienti rischiano la vita. E per questo ci batteremo perché nessuno tocchi il nostro laboratorio d'analisi». Il caso è già finito in un esposto inoltrato ai sindaci di Torre del Greco ed Ercolano e dei sindacati» il mattino



Gaglione esce allo scoperto: "La Turrìs è costruita per vincere"



Ora ci sarà da divertirsi. La nuova Turrìs deve solo puntellare la squadra già allestita e poi giù veli, il 26 luglio, quando Mario Di Nola darà il via alla stagione con il primo giorno di raduno. Da anni non c'era tanto ottimismo intorno alla squadra corallina. Merito di una politica societaria che stavolta merita solo fiducia da parte del presidente Rosario Gaglione. Meglio, sul mercato, non si poteva fare, anche perché sono state fatte scelte oculate e non si sono seguiti i grossi nomi. E il patron è soddisfatto, già pregusta una stagione da protagonista e dice: "Stavolta puntiamo minimo ai playoff". Insomma, per la promozione in seconda divisione, quest'anno, c'è anche la Turrìs. Presidente da tre anni, nel club corallino da ben sette stagioni, Rosario Gaglione sa che il mercato è stato da dieci e lode. "I complimenti non me li faccio da solo, ma sono soddisfatto. Ora, inutile negare, che mi aspetto la risposta della città. Gli altri anni, quando è stata aperta la campagna abbonamenti, i tifosi si sono sempre lamentati che avevamo allestito una squadra per la salvezza, stavolta abbiamo costruito una squadra per vincere e ci aspettiamo una risposta importante, come il progetto che abbiamo per questa Turrìs".

Un mercato super anche grazie ad un nuovo modo di operare, in stretto contatto con il nuovo allenatore Mario Di Nola: "Sono contento della scelta che ho fatto, perché è un tecnico che conosce i calciatori e che comprende determinate situazioni societarie, quindi evita che la Turrìs venga presa per la gola quando ci sono delle richieste. Posso dire che abbiamo allestito una buona squadra con dei costi tranquilli". Non sarà facile vincere il campionato di serie D, le avversarie sono agguerrite e, ripescaggi a parte, c'è il rischio di trovare club come Avellino o Messina che associano il blasone a grandi nomi nella costruzione delle loro squadre. Gaglione, però, non appare preoccupato: "Credo che queste due società potrebbero essere ripescate, ma se non andranno in Lega pro sarà meglio così. E' bello confrontarsi con club importanti, poi sarà il campo il giudice unico. Non dimenticate, però, che la Turrìs ha una grande storia alle spalle, non come l'Avellino, ma è stata sempre in serie C. Per questo, posso tranquillamente dire che ce la giocheremo con tutti". Il presidente, in attesa di chiudere ancora un affare importante per la sua squadra, non ha ancora lanciato uno sguardo alle rivali: "Il nostro mercato è stato faticoso e i miei impegni non mi hanno permesso di poter dedicarmi a valutare come si sono mossi i miei colleghi. un giudizio, adesso, non posso proprio esprimerlo". Luigi Capasso

Torre del Greco: abbattimenti, lunedì corteo di protesta

di: Elisa Scarfogliero

TORRE DEL GRECO – All'indomani dell'abbattimento dell'immobile abusivo di via Lagno Riviaccio a Torre del Greco, abitato da una ragazza madre con il figlio 13enne, il "comitato di lotta per il diritto alla casa", si mobilita e organizza una nuova manifestazione di protesta. Lo stabile di cappella Bianchini demolito lunedì scorso, infatti, è solo il primo di una lunga lista consegnata dalla Procura di Torre Anunziata al Comune torrese; la stessa sorte potrebbe toccare, nelle prossime settimane, ad un'altra sessantina di abitazioni in città, tutte costruite senza le regolari autorizzazioni. In ordine di tempo, il prossimo edificio a cadere sotto i colpi delle ruspe, dovrebbe essere un piccolo appartamento di 50 metri quadri in via Nazionale, abitato da un anziano. E così, il comitato cittadino, nato dopo la decisione di abbattere le case costruite abusivamente e che non hanno ottenuto il condono, ha deciso di scendere nuovamente in piazza, e al termine di una riunione straordinaria convocata subito dopo l'inizio della demolizione dell'altro ieri, ha scelto lunedì 19 luglio come giornata di protesta. Già lo scorso 20 aprile, i cittadini torresi avevano sfilato per le vie della città per manifestare tutta la loro rabbia per il provvedimento della Procura che riguarda non solo Torre del Greco ma tutti i comuni alle falde del Vesuvio. Nella maggior parte dei casi, infatti, le costruzioni che saranno buttate giù, sono le cosiddette "case di necessità", prime abitazioni, costruite dai proprietari in mancanza di un alloggio alternativo in cui vivere. Una situazione che rischia di diventare una vera e propria emergenza sociale e di lasciare decine di famiglie senza un tetto sulla testa. Dopo il corteo di lunedì prossimo, i rappresentanti del comitato, parteciperanno, mercoledì 21, alla manifestazione anti-ruspe organizzata a Roma julie news

Bus gratuiti per difendere l'ospedale di Torre del Greco

(14 luglio) Venerdì prossimo, due pullman trasporteranno dinanzi la sede del consiglio regionale della Campania quanti vorranno far sentire la loro voce contro la chiusura dell'ospedale Maresca di Torre del Greco. La protesta sarà inscenata in occasione dell'audizione in commissione Sanità del sindaco della città vesuviana Ciro Borriello. L'intento degli organizzatori dei due bus, che saranno gratuiti, è "di far sentire la nostra voce - come hanno precisato nel corso di una conferenza stampa organizzata questa

mattina nella sede dell'Ascom torrese - e chiedere che l'ospedale di via Montedoro non venga chiuso". Il concentramento è previsto alle 9 di venerdì 16 in piazza della Repubblica a Torre del Greco. Prima di dirigersi al centro direzionale, dove si trova la sede del consiglio regionale e dove avrà luogo la manifestazione, i bus faranno stazionamento a Ercolano, in piazza Trieste. Per informazioni i rappresentanti del comitato cittadino a difesa dell'ospedale Maresca hanno messo a disposizione due numeri di telefono: 320.8965338 e 331.2547280. lunaset

Ospedale Maresca: il comitato manifesterà in Regione

Torre del Greco – Manifesteranno pacificamente per le sorti del nosocomio torrese. Questa l'iniziativa lanciata dal comitato in difesa dell'ospedale Maresca, durante l'ennesima riunione tenutasi nella sede Ascom. Infatti, i ragazzi del comitato, cittadini, operatori sanitari e dipendenti, saranno presenti fuori la sede dove avverrà l'incontro tra il presidente della commissione Sanità della regione Campania, Michele Schiano, e i rappresentanti delle amministrazioni comunali di Torre del Greco ed Ercolano. Due pullman partiranno da Piazza della Repubblica (piazzale antistante la Circumvesuviana) a Torre del Greco e Piazza Trieste a Ercolano. Per sensibilizzare la cittadinanza a partecipare alla manifestazione pubblica, il comitato si è accollato le



spese del trasporto. Infatti, per chi volesse partecipare, la spesa sarebbe pari a zero. In un primo momento il sindaco Borriello è sembrato disposto a finanziare il trasporto dei manifestanti; pochi giorni prima dell'incontro ha negato i fondi. I rappresentanti del comitato, spiegano che la loro presenza in Regione è un simbolo di sostegno all'amministrazione comunale e che l'obiettivo che il comitato si prefigge è quello di mantenere vivo il problema del presidio ospedaliero torrese. Andrea Scala la torre 1905

Parco Loffredo e Vesuviana: Regna il degrado

Torre del Greco – Degrado e spazzatura. Questo il fattore comune che unisce i giardinetti antistanti la Circumvesuviana ed il parco Loffredo. I giardinetti di Piazzale della Repubblica versano in un forte stato di degrado e abbandono. Infatti, gli spazi verdi sono quasi totalmente ricoperti di rifiuti di ogni genere: bicchieri e buste di plastica, bottiglie di vetro spesso rotte, carte, cicche di sigarette ricoprono la vegetazione tra l'altro mal curata. Stesso scenario quello di parco Loffredo, o più comunemente chiamato "parco Bottazzi", vista l'adiacenza all'ASL così denominata. L'area verde, frequentata da famiglie, bambini ed atleti che usano il percorso d'asfalto per correre, è abbandonata a se stessa. Rifiuti di vario genere che campeggiano sui giardinetti, panchine distrutte, contenitori per i rifiuti pieni, fontane non funzionanti, vegetazione non curata ed erbacce che diventano quartier generale di zanzare, api ed altri insetti. A completare il quadro, nel mezzo dei mal – gestiti giardinetti, ci sono le giostre per i bambini, che si ritrovano a giocare in un ambiente dalle pessime condizioni igieniche. In attesa della nuova villa comunale, che doveva essere inaugurata tempo fa nei pressi di Palazzo La Salle, le alternative "verdi" non sono all'altezza dei bisogni di famiglie e bambini che cercano refrigerio e svago. Andrea Scala la torre 1905

Violentò tre bambine, condannato a 8 anni uno chef di Torre del Greco

Abusò di tre bambine: condannato in secondo grado il cuoco di Trecase ma residente da anni a Torre del Greco. Confermata la pena di otto anni emessa in primo grado dal Tribunale di Torre Annunziata. E' quanto hanno stabilito i giudici della sesta sezione della Corte di Appello di Napoli, che ha ritenuto opportuno confermare in toto la condanna per il cuoco pedofilo. Si è conclusa, così, una vicenda processuale molto delicata, con strascichi di vera sofferenza, che ha visto coinvolte tre bambine, vittime delle avances di giochi erotici da parte del cuoco di Torre del Greco, originario di Trecase, che ha sempre professato, di contro, la sua innocenza. Due di queste bambine vivevano al nord e trascorrevano le vacanze estive con la loro famiglia a Torre del Greco ed erano amiche del figlio del cuoco. Durante questo periodo di vacanza avrebbero fatto dei giochi erotici, come il gioco della mela col cuoco. Dal processo non è emersa alcuna effettiva violenza carnale o penetrazione delle bambine sebbene inizialmente l'accusa aveva parlato di avvenuta consumazione sessuale di una delle vittime. La difesa - rappresentata in aula dall'avvocato Bernardo Brancaccio - ha incentrato la sua arringa sulle gravi anomalie e sulle lacune ricostruttive presenti nella tesi accusatoria e nelle indagini. Infatti, nel corso del processo bis, è stato evidenziato come nell'interrogatorio svolto da una delle tre piccole, con la presenza della psicologa infantile, la vittima degli abusi in uno dei disegni avesse raffigurato una bambina tremante su di un letto a forma falloide, a dimostrazione della violenza subita ed in un riquadro del foglio aveva scritto "Mai più a casa dello zio". E' facilmente intuibile - ha fatto rilevare ancora la difesa - che il nome fatto dalla piccola non era quello del cuoco, ma quello dello zio. Dalle indagini era uscito materiale probatorio ed indiziario grave nei confronti dello zio delle tre bambine, convivente dapprima con le nipotine ma

successivamente allontanato per opportunità dalla famiglia. La difesa ha fatto poi rilevare che lo zio aveva avuto anche nel passato accuse di abusi sessuali su di un giovane di Torre del Greco ma questo materiale non è stato tenuto in considerazione dalla pubblica accusa. Parte del procedimento giudiziario si è poi incentrata sul "Caro Diario" che una delle tre bambine avrebbe scritto di suo pugno - a detta dell'accusa - mentre la difesa ha evidenziato che "non solo il diario fosse stato scritto in stampatello e non in corsivo, per nascondere la vera provenienza dell'autore ma che la firma recante alla fine era identica a quella del padre della bambina e che non poteva essere di una bambina di quell'età". Nello stesso tempo, la difesa ha cercato di "smontare" l'intero capo accusatorio a carico del cuoco torrese, facendo evidenziare che la famiglia delle vittime, anche dopo la presentazione della querela, anziché allontanare le bambine dal presunto "mostro" avesse continuato a mandare le figlie nella casa degli abusi, come dimostrato dalla partecipazione delle piccole alla comunione del figlio dell'imputato, avvenuta successivamente alla denuncia. Già nel primo grado erano emerse delle discordanze tra i testi dell'accusa che, tutti genitori delle bambine, sostanzialmente avevano ribadito e confermato, sebbene con evidenti contrasti ricostruttivi, le accuse nei confronti del pedofilo. Un'altra bambina amica anch'essa delle vittime degli abusi, frequentatrice della famiglia del cuoco ha negato di aver assistito a questi abusi. In ogni caso, i giudici della sesta sezione della Corte d'Appello di Napoli hanno confermato la condanna di otto anni, che attualmente sta scontando nel carcere di Terni. Metropolis

La Turrus tratta la punta Lupico, ex Vico Equense e Sorrento

La Turrus deve completare la rosa, già costituita da pedine di qualità. Sono ore decisive per Pasquale Ottobre, il cui ingaggio è legato alla rescissione con l'Andria. Ieri il calciatore si è recato a Milano, nella sede del calciomercato, per discutere della risoluzione dell'accordo economico. Nella giornata di oggi, dunque, la Turrus potrebbe mettere a segno un doppio colpo di mercato, annunciando anche la firma di Giampaolo Parisi. Per quanto riguarda il difensore del Manfredonia, c'è già un accordo di massima col calciatore e bisogna soltanto limare alcuni dettagli per concludere positivamente l'affare. La Turrus, però, dovrebbe mettere mano anche all'attacco, che ora può contare soltanto su Russo e Nunzio Majella, visto che Vitale è considerato più un esterno da Di Nola. Nella giornata di ieri c'è stato un contatto con Alessandro Lupico, attaccante classe '89, che martedì ha rescisso il contratto con il Sorrento. Le ultime due stagioni, Lupico, le ha vissute con la maglia del Vico Equense. Molto meglio nell'annata in serie D, siglando ben 13 gol alla sua esperienza nel calcio dei grandi; decisamente da dimenticare, invece, quella appena trascorsa in Seconda Divisione, terminata con la retrocessione del Vico Equense in serie D. Ieri c'è stato un primo incontro tra la società e il procuratore Lasalandra. Lupico comunque rappresenterebbe un'alternativa a Nunzio Majella, sempre che i corallini non riescano a mettere le mani su Rosario Majella. report



TORRE DEL GRECO Niente stipendi: sciopero alla clinica Villa delle Margherite



Diciannove dipendenti senza stipendio da nove mesi, un amministratore sollevato dall'incarico e fuga dei medici: è la drammatica situazione alla casa di cura Villa delle Margherite di Torre del Greco. Alle finestre della struttura di via Scappi gli striscioni preparati dai lavoratori che hanno cominciato lo sciopero. "La crisi della clinica non riguarda solamente la questione degli stipendi, ma anche il futuro della struttura, da qui sono scappati via anche i medici" fanno sapere Cgil e Cils. Intanto, il proprietario della clinica, il dottore Paolo Mainiero, ha assicurato il suo impegno per risolvere il problema stipendi in tempi brevissimi e sul futuro delle attività della casa di cura ha detto: "Sono già all'opera per ingaggiare nuovi medici, questa clinica non chiuderà. Personalmente mi sto occupando della vicenda - ha continuato Mainiero - per questo ho anche sollevato dall'incarico l'amministratore. Questo sciopero mi ha stupito". Intanto, l'ex amministratore, Francesco Irollo, si difende: "E' da tempo che ho fatto presente il problema alla proprietà. E' vero che l'Asl continua con i ritardi dei pagamenti alle strutture convenzionate, ma è anche vero che a settembre si è costituita la nuova società di Villa delle Margherite senza liquidi a disposizione" ha concluso Irollo. I 19 dipendenti attendono ora le numerose mensilità arretrate e soprattutto attendono il nuovo personale medico a garanzia che le attività della clinica continueranno. ILARIA BARBATI

Torre del Greco - Visita del Governatore della Regione del Mopti della Repubblica del Mali

Sabato 17 luglio 2010 il Governatore della Regione del Mopti della Repubblica del Mali, dottor Diarra Abdoulaje Madau con una Delegazione sarà a Torre del Greco. Il dottor Diarra, in visita a Napoli per la presentazione del Campus Universitario, promosso dai Lions Club del Distretto 108YA, che sarà realizzato nella Regione del Mopti, sarà nella Città corallina su invito della professoressa Brigida Musella Pappalardo, responsabile per la 2^a Circoscrizione dei Lions Club - Distretto 108YA - del Centro Internazionale per lo Sviluppo e la Pace dei Popoli "Cittadinanza Umanitaria", il cui Direttore Scientifico è il Past Direttore International professore Ermanno Bocchino. La presenza del Governatore Diarra e della sua Delegazione rientra nel progetto "Cittadinanza Umanitaria: aiutiamoli a non chiedere aiuti", promosso dai Lions International Club. I Lions con questo progetto intendono realizzare nella Repubblica del Mali, nella Regione del Mopti, una Scuola di Management, per offrire ai giovani la possibilità di frequentare nel loro Paese Corsi di Alta Formazione in materie giuridiche ed economiche. L'auspicio è formare un Classe Dirigente locale in grado di amministrare le risorse del proprio Paese autonomamente. La visita del Governatore Diarra a Torre del Greco così si articola: ore 9,30 visita alla Scuola del Corallo e dell'annesso Museo. Accoglieranno l'ospite la Dirigente dell'Istituto d'Istruzione Superiore "F. Degni" professoressa Valentina Bia; la professoressa Maria Scala, presidente del Lions Club "Due Torri - Torre del Greco"; l'assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Torre del Greco la dottoressa Olga Sessa. Ore 11:00 la Delegazione africana sarà accolta dalle Autorità Cittadine nell'Aula Consiliare del Palazzo Baronale, messa a disposizione dal Presidente del Consiglio Comunale avv. Michele Polese di concerto con il Sindaco on. dott. Ciro Borriello www.stabiachannel.it

Torre del Greco-Friggi e mangi al Mercato del Pescato

Torna a Torre del Greco la Sagra del pescato: un appuntamento gastronomico dedicato ai sapori del mare, organizzato nel mercato del pescato (via del Porto). La distribuzione della frittura inizierà nel pomeriggio di domenica 18 luglio. Come di consueto il pesce sarà cucinato dagli chef dell'Associazione enogastronomica torrese V. Ciaravolo e A. Garofalo, un gruppo di appassionati che cucinano molto bene oltre a organizzare ormai con sapienza e professionalità l'evento. L'Assessorato alle Attività Economiche e Produttive, la Pro Loco di Torre del Greco, la Lega Navale e l'Associazione culturale "Hobbisti Millemani" organizzeranno direttamente la Sagra e si impegneranno a mantenerne alto il livello sia per l'aspetto qualitativo che per quello culturale.



Dalle ore 19 in poi si potrà gustare la specialità del pesce, cucinato secondo la migliore tradizione torrese. Saranno cucinati più di 120 Kg di pesce, destinati ad un'utenza di circa 1.300 persone. Accanto al tradizionale piatto del pesce fritto, alla sagra si potranno gustare un buonissimo vino bianco ed altro ancora. Il pesce sarà fornito dalla pescheria Mare blu, il vino che lo accompagnerà deriva dall'azienda agricola di Saverio Izzo. La struttura, parzialmente coperta, permetterà di mangiare anche in caso di maltempo. L'evento si conferma, ogni anno, di grande richiamo e attesissimo dalla popolazione che partecipa numerosa. Alle centinaia di persone che durante la scorsa edizione hanno affollato l'iniziativa sono stati offerti gustosi e genuini piatti di pesce appena fritto in giganteschi calderoni di olio bollente. Il modo più appetitoso per conoscere la produzione ittica locale, assolutamente imperdibile. Ma la Sagra del pescato non è solo pesce. Nell'ampio piazzale del mercato saranno allestite le tradizionali e caratteristiche bancarelle artigianali degli hobbisti dell'associazione Millemani. lo strillone

Racket a Torre del Greco, 36 anni di cella agli scissionisti

Stangato il boss Ciro Grieco: 12 anni. Pugno di ferro anche con l'ex pentito: 10 anni Dodici anni di reclusione per il boss Ciro Grieco, dieci anni di carcere all'ex pentito Silvano Scognamiglio e sette anni e 7 mesi ciascuno di cella ai due emissari del gruppo, Stefano Mennella e Domenico Sannino. è il verdetto dei giudici della prima sezione penale del tribunale di Torre Annunziata per gli scissionisti del clan Falanga, accusati di tentata estorsione al cantiere nautico di Giovanni Bottino, l'imprenditore coraggio che a novembre 2009 fece arrestare otto tra boss e gregari delle due organizzazioni criminali che si contendono la gestione delle attività criminali in città. Un verdetto che arriva a tre mesi dalla prima raffica di condanne inflitte ai fedelissimi del clan Falanga e che chiude l'inchiesta condotta dagli agenti di polizia del commissariato di via Marconi. Ieri mattina, a tenere banco durante l'atto finale del processo agli scissionisti del clan Falanga è stato il pm dell'Antimafia, pronto a ricostruire -



tassello dopo tassello - le dinamiche camorristiche che hanno alterato gli equilibri all'interno dell'organizzazione malavitoso che opera a Torre del Greco. Un'ora e mezzo di accurata discussione per descrivere ruoli e responsabilità di boss e gregari del gruppo di Sangennariello: "La principale fonte di prova emersa durante l'istruttoria dibattimentale - le prime parole di Claudio Siragusa - è la testimonianza della vittima dell'estorsione: le dichiarazioni dell'imprenditore sono state precise e coerenti con le successive attività investigative, non ci sono state contraddizioni e non c'è stata alcuna contestazione da parte dei difensori dei quattro imputati". Una testi-

monianza che l'accusa ha ripercorso passo dopo passo, ricordando il calvario a cui Giovanni Bottino fu costretto a partire dall'estate del 2008. Un calvario inizialmente provocato dagli "amici di giù a mare", in particolare dai fedelissimi del boss Gaetano Di Gioia, pronti a pretendere 10.000 euro per il deposito di barche di via Nazionale e 10.000 euro per il cantiere nautico in fase di allestimento in via Santa Maria la Bruna. Una richiesta che alla fine costò al titolare di Barracuda Marine la somma di duemila euro, consegnati alla vigilia di Natale 2008 a Raimondo Amendola, cognato di Isidoro Di Gioia. "Ma tra il Natale 2008 e il Natale 2009 - la ricostruzione del pm - a Torre del Greco si verifica un vero e proprio colpo di stato: il 31 maggio viene ammazzato il boss Gaetano Di Gioia e il gruppo dei cosiddetti scissionisti diventa egemone in città". Una svolta all'interno degli equilibri interni al clan che trova conferme nella denuncia dell'imprenditore coraggioso che a metà agosto 2009 viene "convocato dietro al Teatro" da Gaetano Magliulo (alias 'a mulignana, l'unico sfuggito al blitz del 22 dicembre scorso, a oggi latitante), ritenuto dalla Dda uno storico fedelissimo di Ciriaco De Mita e il simbolo del "passaggio di consegne" tra il clan Falanga e il gruppo di emergenti. "Tanto è vero che quando Silvano Scognamiglio e Stefano Mennella - l'argomentazione del pm in aula - si presentano al cantiere nautico di via Nazionale, riferiscono a Giovanni Bottino di andare dietro al Teatro a parlare con Gaetano 'a mulignana". Il cui unico interesse, a metà agosto 2009, era di sapere dall'imprenditore se continuasse a pagare il pizzo all'organizzazione criminale di corso Garibaldi. Un interesse successivamente diventato "pressione" quando il 30 novembre lo stesso Silvano Scognamiglio - collaboratore di giustizia per due settimane, il tempo necessario solo per confessare il tentativo di estorsione e poi ritrattare le accuse - e Domenico Sannino (noto come Mimmariello, ex braccio destro del boss Domenico Cascone, appena scarcerato dopo una condanna per estorsione) raggiunsero nuovamente Giovanni Bottino per portare il messaggio del capo: "Devi andare dietro al Teatro, Ciriaco 'a marchesa ti deve fare un'imbasciata". L'ennesimo avvertimento che convinse il quarantenne a dire basta e a inchiodare i suoi aguzzini: una denuncia che dopo la prima stangata ai quattro fedelissimi del clan Falanga che scelsero di essere giudicati con la formula del rito abbreviato - Isidoro Di Gioia, Gennaro Borrelli, Raimondo Amendola e Antonio Accardo hanno incassato in primo grado complessivi 30 anni di carcere - ha portato alla condanna del gruppo di scissionisti che aveva preso il posto degli "amici di giù a mare" nella gestione degli affari criminali in città. ALBERTO DORTUCCI metropolis

Maresca: evitare gli sprechi per evitare la chiusura

Torre del Greco – Si è tenuto stamane presso la quinta commissione sanità regionale, l'incontro tra i sindaci di Torre del Greco ed Ercolano, Ciriaco Borriello e Vincenzo Strazullo, i capigruppo dei due comuni ed il presidente della commissione Sanità della regione Campania, Michele Schiano. Unico ordine del giorno, la disperata situazione in cui versa l'ospedale Maresca. Per ora sarà bloccato lo smantellamento dell'ospedale corallino, ma serve evitare gli sprechi e gestire al meglio le risorse. Questa la strada giusta da seguire per la salvezza del nosocomio, hanno assicurato i rappresentanti politici. Il presidente Michele Schiano ha sottolineato la "necessità di razionalizzare le spese della sanità, il che non significa taglio a tutti i costi nel settore e conseguente penalizzazione di alcuni nosocomi cittadini. L'obiettivo è garantire una sanità sicura a tutela del cittadino con l'impegno da parte degli organi competenti. In più verranno esaminati tutti i punti inclusi nel piano attuativo sanità che il prossimo 21 luglio arriverà al governo". Soddisfatto il sindaco Ciriaco Borriello: "sono soddisfatto dell'incontro tenuto stamani con Michele Schiano. Finalmente, dopo tante e inutili audizioni, c'è qualcuno che presta attenzione alla complessa problematica dell'ospedale Maresca. Auspico che a breve possano seguire fatti e concretezze per rasserenare una utenza che va ben oltre i trecentomila abitanti. Ho riferito al presidente Schiano – prosegue il primo cittadino torrese – che non si possono permettere altri ed ulteriori scippi e mortificazioni al nosocomio torrese." All'incontro, come annunciato, erano presenti anche una rappresentanza delle due città. Circa cinquanta i torresi giunti in Regione, con i pullman messi a disposizione dal comitato in difesa del Maresca. Luca Chiusel, rap-



presentante del comitato, spiega: "siamo soddisfatti della massiccia presenza di pubblico. In molti hanno sfidato il caldo per venire a manifestare per le sorti dell'ospedale. Il comitato – continua Chiusel – è soddisfatto del risultato ottenuto dall'incontro di oggi, ma non abbasserà di certo la guardia. Abbiamo lavorato bene ed abbiamo raccolto quello che abbiamo seminato. Martedì prossimo ci sarà un nuovo incontro con la delegazione". Andrea Scala la torre 1905

Turrìs: assalto finale a Rosario Majella, Ottobre si allontana

La Turrìs sta per dare l'assalto decisivo a Rosario Majella. Ci sarebbero buone possibilità per portare in maglia corallina il bomber ex Avellino. Dopo aver ingaggiato il fratello minore Nunzio, ora è Rosario il prossimo obiettivo di Di Nola e Gaglione. In queste ore proseguono i contatti con il calciatore, alla ricerca di un accordo da chiudere nel giro di una settimana. La Turrìs vuole chiudere a stretto giro, in modo da presentarsi alla piazza, in occasione del raduno del prossimo 26 luglio al Liguori, al gran completo. Pasquale Ottobre, invece, si allontana. Il centrocampista sta per rescindere con l'Andria Bat, lo dimostra la sua assenza nell'elenco dei convocati per il ritiro di Spoleto, diramato ieri dalla società pugliese. Pasquale Ottobre figura nella lista dei calciatori contrattualizzati ma non presenti al ritiro; quindi a stretto giro dovrebbe andare in porto la rescissione, sempre che si trovi un accordo per quanto riguarda la buonuscita che chiede il calciatore. Ma al di là di questo, la Turrìs e il centrocampista sono ancora lontani dall'accordo. Non è escluso che i corallini rinuncino a questa operazione per ingaggiare un attaccante dai grandi numeri, quindi virando su un giovane per quanto riguarda il centrocampo. Stampa Versione stampabile Daniele Di Martin



Il sindaco Borriello "silura" Gentile, riprende Di Donna e assegna le deleghe a Magliacano

Giunta: nuovi assessori, nuove deleghe C'è voluto quasi un mese affinché Ciro Borriello sciogliesse il nodo Magliacano: per 29 giorni senza delega, finalmente al neo assessore sono state assegnate le tanto attese competenze. Bilancio ed Economato, queste le deleghe attribuite al neo assessore dal sindaco Borriello e, fino al momento della firma, affidate all'assessore Giuseppe Gentile. Rientro in giunta per Vincenzo Di Donna che ne riconquista l'assessorato: Pubblica istruzione, trasparenza e legalità, sono le deleghe che gli sono state assegnate. Antonio Civitillo la torre 1905

Torre del Greco: il sindaco Borriello incontra Schiano per salvare l'ospedale Maresca

"Sono soddisfatto dell'incontro tenuto stamani con Michele Schiano, presidente della Commissione Sanità della regione. Finalmente, dopo tante e inutili audizioni, c'è qualcuno che presta attenzione alla complessa problematica dell'ospedale Maresca. Auspicio che a breve possano seguire fatti e concretezze per rasserenare una utenza che va ben oltre i trecentomila abitanti." Così Ciro Borriello, sindaco di Torre del Greco. "Ho riferito al presidente Schiano – prosegue – che non si possono permettere altri ed ulteriori scippi e mortificazioni al nosocomio torrese. In merito, la politica e l'attuale maggioranza in regione devono dare una svolta. Servono scelte coraggiose e consone alle autentiche esigenze del territorio, che cancellino il disastroso scenario della Sanità in Campania. In questo momento non ci interessano le colpe e le cause, ma unicamente la salvaguardia e la tutela della salute dei cittadini, che ancora confidano nella Politica come bene pubblico. Sono certo, come affermato dall'onorevole Schiano, che nel piano attuativo ci sono motivi e ragioni per rivedere il destino del prestigioso Maresca. Del resto le motivazioni parlano da sole". "Mi riferisco – spiega il primo cittadino – alla maggiore accessibilità che ha il Maresca in confronto con altri per la felice posizione strategica, all'altissima densità torrese e non solo, e soprattutto agli interventi, numericamente di gran lunga superiori a quelli tenuti nelle strutture sanitarie viciniori, effettuati dal validissimo personale medico". "Ritengo doveroso ringraziare – conclude Borriello – il sindaco Vincenzo Strazzullo di Ercolano per la sua partecipazione e condivisione di intenti, nonché gli assessori e i consiglieri per il loro contributo e, non per ultimo, i tanti cittadini, comitati e associazioni, che con la preziosa presenza di stamani, ancora una volta hanno mostrato impegno e altissimo senso civico per una struttura sanitaria che merita interesse da parte delle competenti istituzioni". www.ilgazzettinovesuviano



InformaTORRE consiglia: Un giorno a settembre "Amore Antico" un libro romanzo di Cristofaro Cingolo



Un giorno a Settembre "Amore antico"

Un libro che parla di mare, di coralline, pescatori di spugne.... e soprattutto d'amore e passioni. Una lunga storia di fantasie che prende in considerazione famiglie torresi dei primi anni del novecento. Una storia antica che ha il suo raggio d'azione tra Portosalvo e il Corso adiacente, con la "banchina" il porto ... e tutto ciò che le fa da contorno.....Immacolata, Assunta, Lina, Sara, Rosario Crispino sono solo una parte dei personaggi, che vi accompagneranno lungo il percorso della storia che ha come sfondo "la bellezza antica di una città Partenopea quale è Torre del Greco" e su questo sfondo si consumeranno gli amori e le passioni dei protagonisti. Un libro che merita di essere letto, soprattutto dai noi torresi, per non perdere l'occasione di conoscere alcune cose vere del passato...ma soprattutto il fine ultimo dell'autore...." Si scrive pensando e sperando che domani, chi ti leggerà, possa provare le tue stesse emozioni ... le sensazioni e i desideri che avevi dentro di te, al fine di raggiungere il suo cuore.... anche se sai che ciò non è facile....ma credeteci il buon Cingolo Cristoforo con "Un giorno a settembre Amore antico" ci riesce Eccome!

Dove trovare Un giorno a settembre " Amore Antico"

[HTTP://WWW.LIBRERIAUNIVERSITARIA.IT/GIORNO-SETTEMBRE-AMORE-ANTICO-CINGOLO/LIBRO/9788896696491](http://www.libreriauniversitaria.it/giorno-settembre-amore-antico-cingolo/libro/9788896696491)
[WWW.IBS.IT/HTTP://WWW.IBS.IT/CODE/9788896696491/CINGOLO-CRISTOFARO/GIORNO-SETTEMBRE-AMORE.HTML](http://www.ibs.it/code/9788896696491/cingolo-cristofaro-giorno-settembre-amore.html)
[WWW.MJMEDITORE.COM/INDEX.PHP](http://www.mjmeditore.com/index.php) EDITORE

OPPURE SU FACEBOOK TROVA UNGIORNOASETTEMBREAMOREANTICO